

la, e non conueneuole à chi rende, con la  
fama, incapace il vasto giro dell'orbe : ma  
se ogni gran Circolo si contenta di angu-  
sto centro, non deue la Serenità Vostra  
sdegnare nel libricciuolo il mio humile  
vassallaggio. I Leonigenerosi, che ribat-  
tono con la forza le violenze, accolgono  
piaceuolmente gli humili, e si legge, che  
taluolta riceuesso da mani ossequiose  
qualche minuzzolo. E se il Leone è di  
Venetia l'Insegna, come potrò io dubita-  
re, che la presente operetta, con ogni più  
bassa riuerenza, alla Serenità Vostra da-  
me presentata, non habbia da incontrare  
la benignità del suo genio? I Mari, de'  
quali Voi Serenissimo tenete l'Imperio,  
non rifiutano l'omaggio de' ruscelli; e nel  
medesimo modo accolgono i Rigagni, e  
le acque Regie del Po, che al vostro Adria-  
tico rendono copioso tributo. Nell'im-  
menso Dominio d'Italia, che in bella par-  
te alla Serenità Vostra soggiace, non le so-  
le Città magnifiche si dicono di Venetia,  
la quale gode pur anche di esser Signora  
delle